Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Giovedì, 16 agosto — Numero 191

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 427 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' approvata la transazione, qui unita, sottoscritta il 31 gennaio 1905, tra il ministro degli affari esteri, il ministro del tesoro e la Società di navigazione generale italiana, rispettivamente rappresentati, per apposita delegazione, dal sostituto avvocato erariale generale, commendatore G. B. Calabrese e dal segretario del Consiglio di amministrazione della Società di navigazione generale italiana, cav. G. Paratore.

Art. 2.

E' autorizzata la spesa straordinaria di L. 250,000 da pagarsi alla Società di navigazione generale italiana a titolo di rimborso, in via di transazione, per spese da essa sostenute nel 1890-91, in dipendenza della spedizione nell'Oceano Indiano del piroscafo *Paraguay*.

Art. 3.

La predetta somma verrà stanziata in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero degli affari esteri, in quattro esercizi finanziari consecutivi, a cominciare dall'esercizio 1906-907, in ragione di L. 70,000 nel 1° esercizio e di L. 60,000 negli altri tre esercizi susseguenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 14 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

TRANSAZIONE.

L'anno 1905, il giorno 31 del mese di gennaio in Roma, fra le Loro Eccellenze il comm. Tommaso Tittoni, nella sua qualità di ministro degli affari esteri del Regno d'Italia, il comm. avv. Paolo Carcano, ministro del tesoro, rappresentati per apposita delegazione dal signor comm. Giovanni Battista Calabrese ed il signor cav. avvocato Giuseppe Paratore, segretario del Consiglio di amministrazione della Navigazione generale italiana (Società riunite Florio e Rubattino, col capitale di 60 milioni, emesso e versato 33 milioni), all'uopo regolarmente autorizzato con deliberazione del Consiglio del 20 dicembre 1904, che al presente atto si allega (1).

L'avv. cav. Paratore Giuseppe, nella predetta qualità e colla predetta autorizzazione dichiara quanto segue:

Premesso che il signor comm. Erasmo Piaggio, nella sua qualità di amministratore delegato della Società di Navigazione generale italiana, Società riunite Florio e Rubattino, il 7 marzo 1896 notificava ai signori ministri degli esteri e del tesoro una citazione, nella quale, chiamando esso ministro degli esteri e ministro del tesoro dinanzi all'autorità giudiziaria, esponeva:

« Che nel dicembre 1890 il ministro degli esteri, con una lettera n. 45,123, ufficio coloniale, interessava la Società di Navigazione generale italiana a partecipare alla costituzione di una Società nazionale, destinata a funzionare come ente politico e commerciale per assumere l'amministrazione giuridica e finanziaria ed esercitare tutte le concessioni ottenute ed ottenibili nei territori dell'Oceano Indiano.

« Che in attesa della costituzione della detta Società ed in seguito a successive pratiche per invito del Ministero degli affari esteri, la Navigazione generale italiana consentì, sotto determinate condizioni di rimborso, a spedire sulla costa del Benadir il suo vapore *Paraguay* e ad aprire un credito di lire sterline 7000 sulla ditta C. S. Hambro e Son di Londra, in favore del cav. Filonardi, Regio inviato del Governo, anticipando al medesimo la somma di L. 10,000. Di questo credito ed anticipo il Ministero degli affari esteri accusava ricevuta colla sua lettera dell'8 gennaio, n. 8418-2, ufficio coloniale.

« Che ultimata la missione del cav. Filonardi e non essendosi altrimenti costituita quella Società commerciale, la Navigazione generale italiana chiese ripetutamente al Ministero degli affari esteri il rimborso delle spese incontrate nella spedizione del *Paraguay* e delle somme pagate al cav. Filonardi, che al 30 giugno 1895, data dell'ultima liquidazione comunicata al Ministero, ammontavano, con gli interessi, a L. 436,715.10.

« Si concludeva quindi dall'istante Società per la condanna dei citati Ministeri al pagamento ».

Premesso che codesta citazione fu seguita da una lunga e non interrotta per anni serie di pratiche, intese ad un bonario componimento della vertenza;

Il signor avv. Paratore Giuseppe nella suddetta qualità e colla predetta autorizzazione intende e vuole sia transatta la vertenza di cui alla rammentata citazione, ed a completa tacitazione e saldo di ogni eventuale credito, sia per la spedizione al Benadir del piroscafo *Paraguay*, sia per l'anticipazione di fondi, sia per ogni altra ragione di credito in ordine alla controversia di cui alla citazione stessa, accetta il pagamento di lire duecentocinquantamila (L. 250,000) che l'Amministrazione dello Stato esegue, senza interessi, in quattro rate annuali, di cui la prima di L. 70,000 appena approvato il relativo progetto di legge, e le altre di 60,000 lire ciascuna nei tre esercizi successivi.

Il signor Giovanni Battista Calabrese, nella rappresentanza come sopra, dichiara a sua volta, che la citazione 7 marzo 1896 si intende e vuole sia stata rammentata nel presente atto al solo scopo di determinare genericamente la controversia cui l'atto stesso si riferisce senza includere nessun riconoscimento dei relativi speciali elementi di fatto, e s'intende e vuole che il presente atto non innovi nulla ai positivi o negativi rapporti di diritto che giudiziariamente possono correre riguardo alla controversia stessa fra Società e Governo.

Dichiara altresì assumere impegno che entro un anno dalla data del presente atto, sia presentato apposito progetto di legge al Parlamento per l'approvazione della presente transazione e per lo stanziamento in bilancio dei fondi necessari al pagamento delle suddette annualità di L. 70,000 la prima e L. 60,000 le altre tre, alla Società della navigazione generale italiana.

Il presente atto sarà soggetto alla superiore approvazione e le sue spese saranno a carico dell'Amministrazione dello Stato.

GIUSEPPE PARATORE.
G. BATTISTA CALABRESE.

Visto: *Il ministro degli affari esteri*
TITTONI.

Visto: *Il ministro del tesoro*
MAJORANA.

(1) Tale documento esiste negli atti del Ministero degli affari esteri.

Il numero 423 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 marzo 1909, n. 114, col quale venne approvato il regolamento di servizio in guerra, parte II – servizio delle intendenze – servizio telegrafico;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti aggiunte e varianti al regolamento di servizio in guerra, parte II – servizio delle intendenze – servizio telegrafico:

Pag. 2, n. 2, ultima riga. – *Alle parole:* « commissario generale telegrafico », *sostituire*: « commissario telegrafico capo ».

Pag. 2, n. 3. – Dopo il primo comma *sostituire*:

« A tale scopo, in caso di mobilitazione, il Ministero delle poste e dei telegrafi distacca per far parte dell'esercito:

un commissario telegrafico capo ed un ufficiale telegrafico presso lo stato maggiore del gran quartiere generale;

ed il personale occorrente per costituire:

un commissariato generale telegrafico presso lo stato maggiore dell'intendenza generale;

un commissariato telegrafico presso lo stato maggiore di ciascuna intendenza d'armata ».

Pag. 3, n. 5. – Al primo capoverso, *far precedere:*

« 5. Il commissario telegrafico capo, addetto allo stato maggiore del gran quartiere generale, è il consulente tecnico del capo di stato maggiore dell'esercito per ciò che si riferisce al servizio telegrafico dello Stato nella zona telegrafica militare della rete permanente ».

Pag. 7, n. 9. – Allo specchio *sostituire il seguente:*

Denominazione dei gradi presso l'esercito	Categoria degli impiegati da destinarsi	Grado militare di assimilazione
Commissario telegrafico capo	Capo divisione	Colonnello
Commissario generale telegrafico	Capo divisione (meno anziano del precedente)	Colonnello
Commissari telegrafici	Capo sezione di 1ª classe Capo sezione di 2ª classe Segretari o direttori delle costruzioni di 1ª classe	Tenente colonnello Maggiore
Ispettori telegrafici	Segretari o direttori delle costruzioni di 2ª classe Segretari o direttori delle costruzioni di 3ª classe	Capitano
Ufficiali telegrafisti	Vice segretari capi di ufficio e ufficiali di 1ª, 2ª e 3ª classe	Tenente
	Ufficiali allievi e telegrafisti di ogni classe	Sottotenente

Pag. 10, n. 12. – Dopo il titolo del numero, al primo capoverso, *far precedere:*

« Il commissario telegrafico capo dipende direttamente dal capo di stato maggiore dell'esercito e da esso riceve gli ordini; ma si mantiene in relazione costante coll'ispettore capo del servizio telegrafico militare e col commissario generale telegrafico per essere sempre informato delle variazioni che avvengono nella rete militare da campo e in quella telegrafica dello Stato ».

Pag. 10, n. 13. – Dopo il titolo del numero, al primo capoverso, *far precedere:*

« Il commissario telegrafico capo determina in linea generale le modificazioni da apportarsi, man mano, alla rete telegrafica dello Stato, per soddisfare agli intendimenti del comando supremo, e ne riferisce al capo di stato maggiore dell'esercito, perchè siano fatte conoscere all'intendenza generale per la loro attuazione ».

Pag. 14, n. 21. – Dopo il titolo del numero, al primo capoverso, *far precedere*:

« Il commissario telegrafico capo informa il commissario generale telegrafico delle varianti che avvengono alla rete telegrafica militare da campo, a seconda delle indicazioni che all'uopo riceverà dal colonnello del genio ispettore capo del servizio telegrafico militare ».

Pag. 14, n. 21, undicesima riga. – *Dopo le parole:* « terrà costantemente informato il », *aggiungere:* « commissario telegrafico capo, il quale, a sua volta, ne informerà il »,

Pag. 14, n. 22, quinta e sesta riga. – *Alle parole*: « commissario telegrafico », *sostituire:* « commissario telegrafico capo ».

Pag. 15, n. 23, seconda riga. – *Dopo le parole*: « in qualità di ispettore », *aggiungere*: « capo ».

Pag. 15, n. 24, prima riga. – *Alle parole:* « l'ispettore del servizio », *sostituire:* « l'ispettore capo del servizio ».

Pag. 15, n. 25, prima e seconda riga. – *Dopo le parole:* « assegnate », *aggiungere:* « alle armate o ».

Pag. 15, n. 25, quarta riga. – *Dopo le parole:* « pel servizio », *aggiungere:* « della propria armata o ».

Pag. 15, n. 25, quinta e sesta riga. – *Dopo le parole:* « ispettore d'armata », *aggiungere:* « sempre quando da esso non provengano ».

Pag. 16, n. 25, diciottesima riga. – *Dopo le parole:* « colonnello del genio ispettore », *aggiungere:* « capo ».

Pag. 16, n. 25, ultima riga. – *Alle parole:* « generale telegrafico presso l'intendenza generale », *sostituire:* « telegrafico capo ».

Pag. 16, n. 26. – *Invece di:* « 4 stazioni », *leggasi:* « 5 stazioni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.
SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 426 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 77 della Convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195;

Visti gli articoli 1 e 3 della Convenzione approvata con la legge del 29 giugno 1905, n. 300;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella linea di navigazione di cui alla lettera *C* dell'art. 1 della Convenzione approvata con la legge del 29 giugno 1905, n. 300 è aggiunto l'approdo a Paxo.

Art. 2.

Nessun compenso spetta alla Società di navigazione Puglia per l'approdo suddetto.

Art. 3.

La Società di navigazione Puglia è autorizzata a trasportare per conto del Governo ellenico gli effetti postali che si scambiano fra loro gli uffici postali elle-

nici delle località toccate dal piroscafo della linea di navigazione indicata nell'art. 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.
F. COCCO-ORTU.
A. MAJORANA.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 428 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 dicembre 1904, n. 677, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 12 maggio 1904, n. 178 per gli appalti di lavori, di forniture e di servizi pubblici a Società cooperative di produzione e lavoro;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai membri elettivi delle Commissioni provinciali di vigilanza sulle cooperative di produzione e lavoro non residenti nel capoluogo, ed al segretario delle stesse, è assegnata una medaglia di presenza di lire cinque per ogni giorno nel quale partecipano ai lavori della Commissione.

Agli stessi spetta il rimborso delle spese di viaggio corrispondenti al prezzo del biglietto di 2ª classe nelle ferrovie, tramvie e piroscafi, ed a L. 0.20 per chilometro nelle vie ordinarie.

Ai membri elettivi operai residenti nel capoluogo, è rimborsato il salario giornaliero per ogni giorno di adunanza della Commissione.

Art. 2.

Ai membri operai della Commissione centrale per le Cooperative di produzione e lavoro, residenti in Roma, è rimborsato il salario giornaliero per ogni giorno di adunanza.

Ai membri della Commissione non residenti in Roma è assegnata una medaglia di presenza di lire dieci per ogni adunanza, alla quale intervengano, computando i giorni impiegati nel viaggio e detraendo i giorni di assenza ingiustificata dall'adunanza.

Si considerano come residenti in Roma coloro che, durante i lavori della Commissione debbano, per ragione di altro loro ufficio, trovarsi in Roma.

Essi hanno inoltre diritto al rimborso delle spese di viaggio in 2ª classe.

Una medaglia di presenza di lire dieci per ogni adunanza, spetta anche ai segretari della Commissione.

Art. 3.

Alle spese dipendenti dalle disposizioni del presente decreto, si provvede con i fondi all'uopo inscritti in bilancio.

Le disposizioni contenute nel presente decreto si applicheranno dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.
MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 429 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 21 aprile 1862, n. 563;

Visto il R. decreto 2 febbraio 1905, n. 189;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il parere del Consiglio tecnico dei tabacchi;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa delle spagnolette estere inserita nella tabella di cui al R. decreto 2 febbraio 1905, n. 189, è sostituita la seguente:

	Prezzo di vendita per chilogramma convenzionale di 1000 pezzi	
	ai rivenditori	al pubblico
Spagnolette da cent. 12	112 50	120 —
Id. da cent. 10	93 50	100 —
Id. da cent. 9	84 —	90 —
Id. da cent. 8	74 50	80 —
Id. da cent. 7	65 —	70 —

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Falconara Marittima (Ancona).*

SIRE!

La rappresentanza del comune di Falconara Marittima ha ripetutamente dimostrato di non saper svolgere la propria azione entro i limiti segnati dalla legge.

Nel decorso maggio il Consiglio, traendo occasione da fatti dolorosi seguiti in altre parti del Regno, ha votato un ordine del giorno così violento ed oltraggioso per le autorità costituite, che il prefetto non soltanto ha annullato la deliberazione, ma l'ha anche denunciata all'autorità giudiziaria.

Nella scelta degli impiegati il Consiglio è diretto da criteri esclusivamente partigiani e contrari alle regole da esso stesso prestabilite per il retto andamento degli uffici.

Tale atteggiamento di aperta ribellione alla legge, che ha già dato luogo alle dimissioni di quattro consiglieri, non trova sufficiente rimedio nei mezzi ordinari, onde, per motivi d'ordine pubblico è indispensabile lo scioglimento del Consiglio, il quale non funziona regolarmente ed acuendo le gare locali ha creato un vivo malcontento nella popolazione.

Mi onoro pertanto, su conforme parere del Consiglio di Stato sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Falconara Marittima.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Falconara Marittima, in provincia di Ancona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Luigi Frezzini, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pavia.*

SIRE!

Dopo le elezioni parziali ordinarie dello scorso giugno il Consiglio comunale di Pavia si trova diviso in tre partiti discordi fra loro, nessuno dei quali è però in grado da potere da solo formare l'Amministrazione.

Infatti le tre sedute indette per la nomina del sindaco e della Giunta hanno avuto esito completamente negativo.

Su questo stato di cose, che paralizza il funzionamento dell'azienda, essendo riuscito inefficaci tutti i tentativi per un accordo, si impone la necessità, come ebbe a riconoscere il Consiglio di Stato con suo parere del 26 luglio corrente, di sciogliere quel Consiglio.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pavia è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Benedetto Scelsi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 30, dal 23 al 29 luglio 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castagnole L. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Altamura	»	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Benevento	Benevento	suina	1	—	27	—	27	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ghedi	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	»	1	—	2	—	1	1
	Catania	Nicosia	Assoro	»	1	—	1	—	1	—
	»	Acireale	Acireale S. A. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Neive	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera.	ovina	1	—	150	—	22	128
	»	San Severo	Casalnuovo	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	S. Giovanni Rotondo	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Serracapriola	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Oria	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Bomporto.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Maranello	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fiorano Mod.	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Calvi	ovina	1	—	3	—	3	—
	»	Spoleto	Spoleto (Montefalco)	bovina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Garlasco	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Palmi	Galatro.	ovina	1	—	34	—	34	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Scandiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Cisterna	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Id.	ovina	1	—	3	—	3	—
	Sassari	Ozieri	Anelo	»	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Sassari*	Alghero	Mara.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Perfugas	Perfugas	ovina	1	—	2	—	2	—
	Torino	Pinerolo	Scalenghe	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
					32	22	249	—	120	151
Carbonchio sintomatico	*Brescia*	Breno	Leno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Quattro Castella . .	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1	—	1	—	1	—
					3	1	3	—	4	—
Afta epizootica	*Aquila*	Cittaducale	Pescorocchiano . . .	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	»	—	11	—	—	—	11
	Benevento	Benevento	Benevento	»	3	3	24	—	—	27
	»	»	Majano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Cerreto	San Lorenzello . . .	»	—	—	3	—	—	3
	Bergamo	Taleggio	Taleggio	»	2	122	36	6	8	144
	»	Bergamo	Carena.	»	—	40	—	5	—	35
	»	»	Ioppolo.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vedeseta.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Valtorta	»	1	54	50	—	—	104
	»	»	Ornica	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ozzano San Paolo .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Donate Sotto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Santa Brigida . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	Clusone	Oltressovo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Schilpario . .	»	1	80	68	1	—	147
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1	13	1	8	—	6
	Brescia	Breno	Loveno	»	15	65	55	15	—	105
	»	»	Pisogne	»	—	10	—	10	—	—
	»	Chiari	Villachiara.	»	—	22	—	22	—	—
	Campobasso	Isernia	Miranada	»	1	10	8	—	—	26
	»	»	Isernia.	ovina	4	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Chieti*	Lanciano	Polena.	bovina	4	—	19	—	—	19
	Como	Lecco	Morterone	»	1	—	32	—	—	32
	Cremona	Cremona	Padorno	»	—	70	—	—	—	70
	»	Crema	Soncino	»	1	—	3	—	—	3
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	1	21	11	3	—	29
	Mantova	Canneto	Canneto	»	1	—	23	—	—	23
	»	Mantova	Porto Mantovano . .	»	—	32	—	—	—	32
	Milano	Lodi	Cavacurta	»	—	69	—	69	—	—
	»	»	Secugnago	»	1	12	5	—	—	17
	»	»	Peschiera.	»	—	—	60	—	—	60
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	10	—	10	—	—
	Campobasso	Campobasso	Pietracqua	»	—	9	—	—	—	9
	»	Isernia	Frosolone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Macchiagodeno . . .	»	—	45	—	—	—	45
					37	**767**	**410**	**202**	**8**	**967**
Tubercolosi	*Roma*	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	1	—	17	—	17	—
					3	—	**19**	—	**19**	—
Morva e Farcino	*Alessandria*	Alessandria	Soliro	equina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Gandino	»	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Verolanova	Pontevico	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Barge	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1	—	1	—	1	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Pomigliano.	»	—	1	—	—	1	—
	Milano	Monza	Carate	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Seregno	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Palaia	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Cavour.	»	—	1	—	—	—	1
					8	**4**	**8**	—	**9**	**3**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Valuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Vinadio	—	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	*Foggia*	Foggia	Foggia.	bufolina	—	58	—	8	—	50
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	—	253	—	—	28	225
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Fontecchio	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Carapelle.	»	—	561	—	—	—	561
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	200	—	180	—	20
	»	»	Molino Aterno . . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Navelli	»	—	1272	—	—	—	1272
	»	»	Ofena	»	—	103	—	30	—	73
	»	»	Pizzoli	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Prezza.	»	—	150	—	10	—	140
	Foggia	Foggia	Lucera.	»	—	130	—	—	—	130
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	146	—	—	—	146
	Perugia	Spoleto	Spoleto.	»	—	721	—	721	—	—
	Potenza	Matera	Matera	»	1	120	—	120	—	—
	»	»	Miglionico.	»	—	320	—	—	—	320
	»	Melfi	Forenza	»	—	180	—	—	—	180
	Teramo	Teramo	Teramo	»	7	—	70	—	—	70
					7	8120	70	1061	28	7101
Rabbia	*Aquila*	Aquila	Pratola Peligna. . .	canina	—	3	—	—	—	3
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . .	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monte San Pietro .	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Rabbia**	*Catania*	Catania	Catania	canina	1	4	2	2	4	—
	Torino	Torino	Torino	»	—	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Matera	»	1	—	1	—	1	—
					3	8	6	2	7	5
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	suina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Camerata.	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Chiaravalle	—	—	20	—	20	—	—
	»	»	Fabriano	—	1	—	5	—	2	3
	Aquila	Aquila	Castel di Ieri . . .	—	—	29	—	—	—	29
	»	»	Avezzano	—	—	—	8	—	—	8
	»	Avezzano	Celano	—	1	—	3	2	1	—
	»	»	Ovindoli	—	—	4	6	—	7	3
	»	»	Tagliacozzo.	—	—	3	4	—	6	1
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	—	6	—	5	1
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Petrella Salto. . . .	—	—	34	—	—	—	34
	»	»	Posta	—	—	2	—	2	—	—
	»	Sulmona	Barrea	—	—	7	5	—	4	8
	»	»	Pratola Peligna. . .	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Roccaraso	—	1	6	35	2	37	2
	Avellino	Ariano di Pug.	Flumeri	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Melito	—	—	5	—	1	4	—
	»	»	Accadia	—	—	—	1	—	1	—
	»	S. Angelo L.	Montemarciano . .	—	—	2	—	—	2	—
	Benevento	Benevento	Castelpoto	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cerreto Sannita	Pietraroja	—	—	6	13	—	8	11
	»	S. Bartolomeo	San Bartolomeo . .	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castelfranco d'Emilia	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelmaggiore . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	1	—	4	—	1	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Monte San Pietro .	—	—	37	—	—	—	37
	»	Imola	Castel S. Pietro d'Em.	—	—	6	—	6	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castel del Giudice .	—	6	—	6	—	6	—
	»	Larino	Bonefro	—	—	4	19	4	3	16
	»	»	Rotello	—	1	—	24	—	20	4
	Catania	Catania	Bronte	—	—	—	1000	—	—	1000
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavallo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Petrizzi	—	1	6	4	3	3	4
	»	»	Satriano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Vito sull'Ionio .	—	1	5	1	—	1	5
	»	Cotrone	Casabona	—	—	—	26	—	7	19
	»	»	Strongoli	—	1	11	8	—	2	17
	»	Monteleone	Serra San Bruno . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Nicastro	Filadelfia	—	—	2	1	1	—	2
	Chieti	Lanciano	Gamberale	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Borcello	—	—	16	—	5	1	10
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	—	2	—	-	—	2
	Foggia	Foggia	Lucera	—	1	—	50	—	26	24
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	100	—	—	—	100
	»	Bovino	Panni	—	—	5	12	7	2	9
	»	»	Sant'Agata	—	—	4	—	—	—	4
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	—	3	—	—	1	2
	Lucca	Lucca	Pontebuggianese . .	—	5	4	5	—	3	6
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	16	12	—	20	8
	»	»	Visso	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pieve Torina	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Caldarola	—	4	—	15	2	10	3
	»	»	Pioraco	—	—	3	—	—	—	3
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	—	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Pozzuoli	Forio	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Barano	—	—	20	—	—	14	6
	»	»	Ischia	—	1	2	6	3	2	3
	»	»	Procida	—	1	—	14	—	8	6
	»	»	Afragola	—	1	15	19	16	10	8
	Novara	Novara	Casalvitone	—	—	2	9	—	2	9
	Parma	Borgotaro	Tomolo	—	—	12	—	—	—	12
	»	Parma	Mezzani	—	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	1	2	9	—	9	2
	»	»	Carpignano	—	—	47	—	—	—	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Spoleto	Spoleto	—	—	1	—	—	1	—
	»	Perugia	Città di Castello	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Cascia	—	—	14	—	14	—	—
	»	Terni	Gardea	—	1	—	4	—	1	3
	Pesaro	Urbino	Cagli	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Fossombrone	—	—	3	—	—	—	3
	Potenza	Lagonegeo	Tursi	—	1	—	1	—	1	—
	»	Matera	Craco	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Stigliano	—	1	54	10	—	10	54
	»	Potenza	Corleto Perticara	—	1	6	—	—	6	—
	»	»	Genzano	—	1	15	20	—	—	35
	»	»	Pignola	—	1	—	5	—	3	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	43	—	—	1	42
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	—	6	—	—	—	6
	Roma	Roma	Affile	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Arcinazzo Romano	—	2	3	2	—	2	3
	»	»	Roviano	—	—	2	—	2	—	—
	»	Viterbo	Roccalvecce	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Toramo	Isola Gr. Sasso	—	1	7	6	—	3	10
	»	»	Torricella Sicura	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelli	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Campli	—	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Riva di Chieri	—	2	7	—	7	—	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montevarchi	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortona	—	—	16	—	—	—	16
	Benevento	Cerreto Sann.	Cusano	—	—	6	—	—	—	6
	Caserta	Caserta	Recase	—	—	2	—	—	—	2
	»	Gaeta	Vallefredda	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Sant'Andrea	—	—	20	—	—	—	20
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	19	—	—	—	19
	Reggio Cal.	Gerace	Riase	—	—	13	—	—	—	13
	Teramo	Penne	Collecorvino	—	—	2	—	—	—	2
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	—	—	22
	Udine	Udine	Tavagnano	—	—	2	—	—	—	2
				—	49	812	1398	118	280	1812

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 23 al 29 luglio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadoccia	ovina	—	304	—	—	—	304
	»	»	Gioia de' Marsi . .	»	—	2200	—	—	—	2200
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	1	55	3	—	—	58
	»	»	Fiamignano	»	1	45	6	—	—	51
	Benevento	Benevento	Cantano	»	—	75	—	—	—	75
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Norcia	»	—	102	—	—	—	102
	»	»	Preci	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Cascia	»	—	138	—	138	—	—
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri .	»	—	15	—	—	—	15
	»	Matera	Matera	»	—	889	—	600	—	280
	Roma	Roma	Licenza	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Percile	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Castelmadama . . .	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Saracinesco	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	977	—	—	—	977
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Corbino	»	2	10	—	—	—	10
					2	5093	19	740	—	4372

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	—	21	—	20	1
	ovina	10	22	200	—	72	150
	suina	2	—	28	—	28	—
	—	32	22	249	—	120	151
Carbonchio sintomatico	bovina	8	1	8	—	4	—
Afta epizootica	bovina	33	767	398	202	8	955
	ovina	4	—	12	—	—	12
	—	37	767	410	202	8	967
Tubercolosi	bovina	8	—	19	—	19	—
Morva e farcino	—	8	4	8	—	9	3
Vaiuolo ovino	ovina	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	—	—	58	—	8	—	50
Rogna	ovina	7	8120	70	1061	28	7101
Rabbia	canina	2	7	5	2	7	3
	suina	1	1	1	—	—	2
	—	3	8	6	2	7	5
Malattie infettive dei suini	suina	49	812	1398	118	280	1812
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	5093	19	740	—	4372

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 25 luglio al 1° agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	46	451
Carbonchio ematico	26	73
Carbonchio sintomatico da bovini	11	14
Moccio e farcino	17	20
Vaiuolo	—	—
Rogna	72	142
Mal rossino dei suini	338	1248
Peste e setticemia dei suini	212	638
Esantema vescicolare	25	92
Rabbia	23	25
Colera degli uccelli	5	5

Il Vorarlberg è immune da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

TIROLO E VORARLBERG

Dal 23 al 30 luglio 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	6	18	1679
Rogna	14	66	217
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	6	6	10
Peste suina	6	15	93
Eczema vescicolare	4	17	17
Carbonchio ematico	1	1	2
Carbonchio sintomatico	5	7	10
b) VORARLBERG.			
Carbonchio sintomatico	1	1	1

SVIZZERA — *Dal 30 luglio al 5 agosto 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	28	42	42
Carbonchio essenziale ed ematico	3	5	5	5
Afta epizootica	2	3	49	—
Malattie infettive dei suini	10	18	216	39

UNGHERIA — *Dal 25 luglio al 2 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	129	136
Rabbia	136	136
Moccio e farcino	65	65
Afta epizootica	77	321
Vaiuolo	25	29
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	31	141
Rogna	303	525
Barbone bufalino	18	19
Mal rossino dei suini	880	2162
Setticemia dei suini	1553	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

GRAN BRETAGNA — *Dal 28 luglio al 4 agosto 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	7	7
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	7	12
Rabbia	—	—
Rogna ovina	4	—
Mal rossino dei suini (1)	16	—

(1) Furono uccisi 33 suini come malati o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 30 giugno al 7 luglio 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	2	6	249	97
Carbonchio ematico	3	3	3	3
Rabbia	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 7 al 14 luglio 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	3	8	212	56
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	5	1

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 19)

Costantinopoli, 31 luglio 1906

ALEPPO — *9 e 28 luglio.*

Secondo avviso ufficiale, la peste bovina, che era comparsa ad Azizié o Tchorcheli del caza di Killio è cessata in seguito ai provvedimenti presi. Essa è apparsa a Capnorta o ad Harimé.

(Relazione e telegramma del medico sanitario).

TRIPOLI DI SIRIA — *12, 19 e 21 luglio.*

Secondo notizia ufficiale, Hamà ed i suoi dintorni sono immuni da epizoozie.

Secondo informazioni di Lattachié, la peste bovina persiste nei villaggi di Barra e di Cheïh-el-Henné. Questi villaggi sono circondati da cordone sanitario. Essa è pure comparsa nei villaggi di Djeb-Delile e di Kenena, distanti da 10 a 20 minuti da Lattachié.

(Relazione e telegramma del medico sanitario).

TREBISONDA — *16 luglio*

Secondo avviso ufficiale, è cessato completamente il carbonchio ematico, che infieriva fra i bovini e gli ovini nel distretto di Matchka.

Secondo l'avviso del preposto sanitario di Osdou, una epizoozia, la cui natura non è ancora stata verificata, si è manifestata nel distretto di Ouloubek e nelle praterie di Alakhino, Kizildjitacho, Ordou, Onessi, Caratech e Calabak, del distretto di Ordou.

(Relazione del medico sanitario).

SMIRNE — *20 luglio.*

La peste bovina è ricomparsa nel *vilayet* di Aïdino, nel caza di Senké, Thira, Tchine, Payand e Tavas; il moccio equino è scoppiato a Maquesia e nel caza di Sarankeny.

(Relazione dell'ispettore sanitario).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 2 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° aprile 1906, i signori:

Capriolo cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Roma.
Sessa cav. Pietro, id. di Napoli.
Rotondo cav. Giuseppe, id. di Firenze.
Crimi cav. Antonino, id. di Palermo.
Collu Sanna cav. Gio. Agostino, id. di Cagliari.
Pagani cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alba.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, i signori:

Violi Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Cocconi Giuseppe, id. di Bologna.
Rasponi Emanuele, id. della sezione di Corte d'appello di Macerata.
Benetti Riccardo, consigliere della Corte d'appello di Genova.
Fogaccia cav. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1906:

Campana Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Pistoia, dal 1° giugno a tutto agosto 1906.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Maineri Giuseppe, già presidente del tribunale civile e penale di Alba, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte di appello di Parma, con l'annuo stipendio di L. 5000, con decorrenza dal 1° giugno 1906.

Paoda Amedeo, sostituto procuratore del Re, in aspettativa a tutto il 28 maggio 1906, è richiamato in servizio dal 29 maggio 1906, presso la R. procura del tribunale di Chieti, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Coradeschi Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Lucca.

Guerritore Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Sola Giovanni, già giudice del tribunale civile e penale di Gerace, nominato con Nostro decreto 6 maggio 1906, sostituto procuratore del Re di Ravenna, dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Maestri Gustavo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Boni Nicola, già sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, nominato con regio decreto del 6 maggio 1906 giudice del tribunale di Bologna, dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è richiamato al precedente posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ravenna, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Scaciga della Silva Amilcare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Bormio, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Di Francia Carmine, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Rossano, è nominato pretore del mandamento di Amendolara, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Serafino Pasquale, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato pretore del mandamento di Marsiconuovo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Santelli Renzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Lendinara, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Scala Attilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Crespino, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Vigliaturo Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è nominato pretore del mandamento di Cerzeto, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Pelaggi Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato pretore del mandamento di Amatrice, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Carlotto Enea, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Tarcento, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, senza il detto incarico e con la stessa indennità mensile.

Mozzatesta Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Apostoli Attilio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Santo Stefano di Cadore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile, è esonerato da detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore alla pretura urbana di Venezia, senza la detta indennità.

Totaro Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Benevento, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Santo Stefano di Cadore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Lupoli Alessandro, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lungro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile, è richiamato al precedente posto di uditore vice pretore presso il mandamento di Catanzaro, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 29 marzo 1906.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-906:

Cattini Pietro, nel mandamento di Correggio.

Montagna Alessandro, id. di Brindisi.

Telmon Carlo, id. di Susa.

Micele Filippo Antonio, id. di Chiaramonte.

Coppola Olindo, nel 2° mandamento di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Locci Francesco dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Cagliari;

da Belladonna Antonio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Chirico Raparo;

da Nencini Terenzio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bagno di Romagna.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 17 maggio 1906:

La privazione dello stipendio inflitta col decreto 3 marzo 1906 al vice cancelliere della pretura di Cerzeto, Marino Nicolò, è limitata dal 15 febbraio al 17 aprile 1906. Saranno al medesimo corrisposte le rate di stipendio scadute e non pagate dal 18 aprile 1906 in poi.

In tutti i decreti Ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere di Guardia Sanframondi, Colesanto Sebastiano, al cognome Colesanto è sostituito quello di Colesanti.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1906:

Gargiulo Michele, alunno di 1ª classe nella pretura di Brindisi, in aspettativa, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Brindisi con decorrenza dal 1° maggio 1906.

Natale Agostino, alunno di 1ª classe nel tribunale di Vigevano, collocato in aspettativa per mesi tre, dal 1° giugno 1906, coll'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.

La Guardia Giacomo, vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per due mesi, a decorrere dal 16 maggio 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cristino Alfredo, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è collocato in aspettativa per due mesi, a decorrere dal 1° giugno 1906, con l'assegno pari al terzo dell'attale suo stipendio.

Cattarin Natale Raimondo, vice cancelliere della pretura di Chioggia, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° giugno 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Il decreto Ministeriale del 22 aprile 1906, riguardante fra altri, il già vice cancelliere della pretura di Susa, De Rossi Francesco, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bozzolo, è così rettificato nella parte concernente il De Rossi stesso:

De Rossi Francesco, vice cancelliere della pretura di Susa, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Bagalà Alfonso, cancelliere della pretura di Amantea, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 maggio 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Colonnelli Cesare, già vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Roma, è collocato in aspettativa per infermità per un anno, a decorrere dal 1° marzo 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Tironi Gaetano, cancelliere della pretura di Paesana, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Il nostro decreto del 6 maggio 1906, col quale Cargnel Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Forlì, è stato nominato cancelliere della pretura di Castelfranco Emilia, con lo stipendio annuo di L. 1900, è revocato.

Rizzo Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale di Messina, è nominato cancelliere della 2ª pretura di Catania, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Giuliani Giovanni, cancelliere della 2ª pretura di Catania, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Palumbo Domenico, già sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Bari, nominato cancelliere della pretura di Ascoli Satriano e poi di quella di Sant'Agata di Puglia, nelle quali non prese possesso, è, invece, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Busto Arsizio, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Gallelli Bruno, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Palmi, nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Busto Arsizio, dove non ha ancora preso possesso, è invece nominato cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, coll'attuale stipendio di L. 1900.

La sospensione dalle funzioni per sei mesi inflitta con decreto ministeriale 22 settembre 1904 a Pace Donato, alunno di 1ª classe nella pretura di Borgocollefogato, e attualmente vice cancelliere della R. procura di Taranto, è revocata.

(Continua)

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 12 corrente in Molazzana, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana e Villa Collemandina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 agosto 1906.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 12 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **giugno** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7375	70	31	Perry & C., Limited (Ditta), a Birmingham e Londra	18 aprile 1906	Etichetta divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: quella di mezzo, più grande, porta in un fregio la lupa romana accompagnata dalla parola *Roma* e dall'iscrizione *Anglo Italian Pens-Perry e C.° - Roma Capitale*; le due laterali maggiori sono attraversate da una fascia col nome *A. Sommerville & C.°* e l'indicazione *Birmingham* in una di esse; le minori portano una un disco sovrapposto ad una fascia col numero *3030*, e l'altra, divisa in due campi da una fascia nera, la parola *Sommerville*, un rombo con la sigla *& S. A. C.°*, un triangoletto rosso, e la scritta intorno *Marca di Fabbrica*, ripetuta in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.
7377	70	32	La stessa.	18 id. »	Etichetta divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: quella di mezzo, più grande. porta in una cornice dorata di fantasia la parola *Birmingham*, circoscritta da una fascia di forma lenticolare, con l'iscrizione *A. Sommerville & C.° - Steel pen manufacturers* ed il nome sotto *Perry e C.°*; le due laterali maggiori contengono l'indicazione di un numero, la scritta *Ex-fine points* ed uno scudo con la sigla *A. S. & C.°*, accompagnato dalle parole *Trade-Mark*; delle due minori una è costituita da un portapennino metallico, e l'altra, divisa da una fascia nera in due campi, porta il nome *Sommerville*, un rombo con la sigla *A. S. & C.°*, ed un triangoletto rosso, oltre le parole intorno *Marca di fabbrica*, ripetute in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.
7378	70	33	La stessa	18 id. »	Etichetta a fondo verde-chiaro divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: quella di mezzo, più grande, porta una navetta metallica accompagnata dall'iscrizione: *Perry & C., London - Josiah Mason - Birmingham Manufacturers*; le due laterali maggiori sono attraversate da un fregio e da un nastro spiegato con l'indicazione di un numero e la scritta: *Ex fine points - Pens*; le minori portano: una il monogramma *P. M.* racchiuso in un fregio con le parole: *Trade - Mark*, e l'altra, divisa da una fascia nera in due campi, il nome *Perry*, un rombo con la sigla *& P.cp*, un triangoletto rosso e le parole intorno: *Marca di fabbrica*, ripetute in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7379	70	34	Perry & C. Limited, (Ditta) a Birmingham e Londra (Inghilterra)	18 aprile 1906	Etichetta a fondo arancio divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle faccie di una scatola contenente il prodotto, quella di mezzo più grande porta una navetta metallica accompagnata dall'iscrizione *Perry & C°, Correspondence pen. Old Bailey, London* (*Late Holborn Viaduct,* le due laterali maggiori sono attraversate da un fregio con l'indicazione della quantità e qualità del prodotto, e quelle minori portano una le parole *Trade Mark* separate dalla sigla & *P. C.*, e l'altra, divisa da una fascia nera in due campi, la parola *Perry*, un rombo con la sigla & *P. C°* un triangoletto rosso e la scritta intorno *Marca di Fabbrica*, ripetuta in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine ed altri articoli di cartoleria.*
738[illegible]	70	35	La stessa	18 id. »	Etichetta a fondo dorato, divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: quella di mezzo, più grande, porta in un nastro svolazzante l'iscrizione: *Perry & C.°, London*, seguita dalla scritta: *Manufacturers of England Steel Pens ;* le due laterali maggiori, divise da un fregio dorato in due campi, portano l'indicazione *Perry & Co's Stationers Sundries,* e quelle minori una un fregio rettangolare avente nel mezzo un rombo accompagnato dalle parole: *one gross*, e l'altra, divisa da una fascia nera in due campi, la parola: *Perry,* un rombo con la sigla *& P. Co.*, un triangoletto rosso e la scritta intorno: *Marca di fabbrica,* ripetuta in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine ed altri articoli di cartoleria.*
7383	70	36	La stessa	18 id. »	Etichetta con bordo dorato divisa in cinque parti rettangolari corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: quella di mezzo più grande, limitata da una cornice ornamentale, porta l'iscrizione *Perry and C° London Josiah Mason Birmingam* ed in una targhetta centrale dorata la parola *Fens*, le due laterali maggiori contengono fregi ornamentali di fantasia con l'indicazione della qualità e quantità del prodotto; le altre minori portano una il monogramma dorato *P. M.* sopra uno scudo inquadrato in un fregio e l'altra divisa da una fascia nera in due campi, il nome *Perry*, un rombo con la sigla & *P C.o,* un triangoletto rosso, oltre le parole intorno *Marca di fabbrica* ripetute in varie lingue. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine.*
7450	70	37	Pagliano Girolamo, (Ditta), a Firenze	19 maggio 1906	1° Etichetta rettangolare contenente nel mezzo un'insegna sorretta da due genii alati portante le parole *Girolamo Pagliano,* e lateralmente una decorazione di arabeschi e nastri col nome ripetuto *Girolamo Pagliano,* il tutto attraversato dal *facsimile* della firma *Girolamo Pagliano,* ed accompagnato dall'indicazione *Sciroppo Pagliano - Firenze - Marca depositata.* 2° Etichetta a striscia portante in tre dischi congiunti da un ornato il monogramma *G. P.* sormontato da un leone.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					3° Impronta costituita dalla scritta circolare *Girolamo Pagliano* con la parola *Firenze* nel mezzo. 4° Rilievo formato dalle parole *Girolamo Pagliano* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farceutica.*
7451	70	38	Coccarelli Stanislao, a Gubbio (Perugia)	19 maggio 1906	Etichetta circolare portante nel mezzo la parola *Bietrofina* e nello spazio anulare di contorno la scritta *Stanislao Ceccarelli - Prodotti chimici - Gubbio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
7471	70	39	Società Italo-Americana pel Petrolio, a Venezia	31 id. »	Il disegno di una stella raggiata portante la scritta *S. I. A. P. - Venezia* e nel mezzo la figura di un automobile, il tutto circoscritto da un triangolo isoscele avente gli angoli arrotondati ed accompagnato dalla scritta *Società Italo-Americana pel Petrolio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *benzina.*
7472	70	40	Beuttell Alfred William, a Londra	31 id. »	La parola *Linolite* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lampade elettriche ad incandescenza ed apparecchi per montarle*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Roma, addì 2 luglio 1906.

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3464.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 171, n. 197 del registro attestati, n. 67,594 del registro generale, del 27 giugno 1903 col titolo: « Engrais insecticide », originariamente rilasciato a Degenne Jules, a Epernay (Francia), fu trasferito per intero a Deroin Prosper, a Charenton (Francia), in forza di cessione totale fatta a Parigi il 4 maggio 1906 con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 21 maggio 1906, al n. 20,182, vol. 234, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 22 maggio 1906, ore 15.

Roma, addì 17 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3486.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 193, n. 156, del registro attestati, n. 73,006 del registro generale, del 23 settembre 1904, col titolo: « Procédé et dispositif pour imprimer les fils de chaîne », [originariamente rilasciato a Hofmann Alfred, a Gothenburg (Svezia), fu trasferito per intero alla Aktiebolaget Hofmanns Varptryckmaskin, a Gothenburg (Svezia), in forza di cessione totale fatta a Gothenburg il 7 maggio 1906, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Firenze il giorno 18 maggio 1906, al n. 10,652, vol. 314, foglio 130, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Firenze, addì 25 giugno 1906, ore 11.

Roma, addì 17 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3484.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale: vol. 180 n. 230 del registro attestati, n. 69,989 del registro generale del 26 dicembre 1903, col titolo: « Machine linotype », originariamente rilasciata a Dougall John Redpath, a Montreal (Canadà), fu trasferito per intero a Lock William Henry, a Londra, in forza di cessione totale fatta il 6 settembre 1905, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 11 giugno 1906, al n. 24,036, vol. 1486, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 19 giugno 1906, ore 15.30.

Roma, addì 19 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI

Trasferimento di privativa industriale N. 3485.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 204, n. 23 del registro attestati,

n. 75,921 del registro generale del 10 aprile 1905, col titolo, « Procédé de teinture des filés en coton sous forme de cannettes: bobines croisées etc. par le rouge alizarine » originariamente rilasciato a Dolder Julius, a St. Gall (Svizzera), fu trasferito per intero alla Maschinenfabrik St. Georgen bei St. Gallen, Com.-Ges. Ludwig v. Süsskind, a St. Georgen, St. Gallen (Svizzera) in forza di cessione totale fatta a St. Georgen il 10 giugno 1906, con atto privato debitamente registrato, all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 20 giugno 1906, al n. 24,543 vol. 1490 atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 25 giugno 1906, ore 16.

Roma, addì 19 luglio 1906.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,295,893 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, al nome di Del Prete Carolina di Pasquale moglie di *Perciolla* Rocco e Del Prete Rocco *Santolo*, Gennaro, Camilla, Giuliana, Maria Grazia e Marianna di Pasquale, minori e figli nascituri dal matrimonio del sig. Del Prete Pasquale con la signora Vitale Carmina, eredi indivisi, domiciliati in Frattamaggiore (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Del Prete Carolina di Pasquale moglie di *Paciella* Rocco e Del Prete Rocco, *Alessandro*, Gennaro, Camilla, Giuliana, Maria-Grazia e Marianna di Pasquale ecc. come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,207,431, per L. 5, al nome di *Esposito* Patierno Nunzio fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Rocco Carmela, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Patierno Nunzio fu Luigi, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,263,877 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150, al nome di *Cusimano* Francesca fu Vincenzo, nubile, domiciliata a Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Casimano* Francesca fu Vincenzo, nubile, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,203,180 per L. 1250, al nome di Vaona Maria di Giuseppe, vedova di Gottardi Antonio, e Gottardi *Agostina*, nubile, Germano ed Enrico fu Antonio, questi due ultimi minorenni sotto la patria potestà della madre Vaona Maria, predetta, domiciliati in Porto Mantovano (Mantova) eredi indivisi di Gottardi Antonio fu Sebastiano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaona Maria di Giuseppe, vedova di Gottardi Antonio, e Gottardi *Giustina*, detta Agostina, nubile, Germano, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,239,477, d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 865, al nome di Ermoli *Italo* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Crugnola Giuseppina fu Giovanni, vedova Ermoli, domiciliato in Varese, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Crugnola Giuseppina fu Giovanni, vedova Ermoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ermoli *Ettore-Italo* fu Pietro, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,369,770 per L. 150 al nome di De Cesero Filomena fu Valentino, moglie di Bartolatto Ignazio, domiciliata in Belluno (libera) e n. 1,376,254 per L. 150 al nome di De Cesaro Filomena fu Valentino vedova di Nicola Angelo, domiciliata in Longarone. (Belluno), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Cesero Filomena fu Valentino, vedova di Nicola Angelo, domiciliata in Longarone (Belluno), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 16 agosto, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,40 41	100,40 41	101,91 50
4 % *netto*.....	102,28 33	100,28 33	101,79 42
3 1/2 % *netto* .	101,62 39	99,87 39	101,19 60
3 % *lordo*.....	73,25 69	72,05 69	72,36 18

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'incontro dei due Sovrani inglese e germanico a Friedrichshof è un fatto compiuto e la stampa estera va commentandolo pur senza poter precisare quale sia stato il movente di esso.

La stampa inglese, in maggioranza, argomenta che quand'anche l'incontro non dovesse avere che conseguenze negative, sarebbe sempre importantissimo per la politica internazionale. E al postutto cancellerebbe la leggenda della freddezza fra la Germania e l'Inghilterra.

La *Pall Mall Gazette* che trattò sempre l'argomento di questa pretesa freddezza, dice di avere da fonte inoccepibile che una importanza speciale si connette all'incontro dei due Sovrani. Recentemente una lettera autografa dello Czar fu portata a Re Edoardo e consegnatagli personalmente dall'ambasciatore russo, che appositamente fece un viaggio a questo fine. Lettere della Czarina furono nello stesso tempo mandate dalle due cognate della Corte inglese. La lettera a Re Edoardo domandava consiglio circa la nuova situazione della Russia. La risposta del Re Edoardo fu inviata immediatamente. Subito dopo, si stabilì il convegno con l'imperatore Guglielmo.

Dopo la conferenza di Cronberg, probabilmente una lettera comune de' due Sovrani sarà inviata allo Czar.

L'incontro non darà risultati definitivi, immediati; ma si crede eserciterà una importante influenza per modificare le relazioni anglo-tedesche, migliorandole sotto tutti i rapporti.

* * *

Il corrispondente della *Tribune* a Pietroburgo ha intervistato Stolypin, che dichiarò che la politica del Governo non è affatto repressiva. La soppressione dei giornali è solo temporanea. Dopo lo scioglimento della Duma la stampa pubblicò degli attacchi diretti contro lo Czar, degli incitamenti all'ammutinamento, dei proclami ai soldati e marinai: era necessario mettervi fine. Quando l'emozione sarà calmata, i giornali moderati si ripubblicheranno. Il Governo - disse Stolypin - non attenta alla libertà; ma combatte solo la rivoluzione. Ha intenzione di sopprimere le riunioni delle Unioni delle unioni, perchè in esse si prepara lo sciopero generale. Ma quando avrà le prove della pacificazione e del ristabilimento dell'ordine, agirà conformemente alla legge e si sforzerà di applicare i principî del manifesto imperiale del 30 ottobre; estenderà la libertà civile; la sua opera più importante sarà il regolamento della questione agraria. Il piano del Ministero tende a sopprimere le leggi eccezionali che le bombe, gli assassinî ed i saccheggi resero indispensabili nel Caucaso e nel Baltico. Il Governo preparerà numerosi progetti e li sottoporrà alla nuova Duma. Se l'antica Duma non fece nulla, questo non fu per mancanza di progetti del Governo.

* * *

I disordini in Bulgaria contro i greci, se pure non del tutto terminati, sono grandemente scemati.

Ora giungono da ogni parte i particolari dei fatti di Anchialos, che è una città bugara abitata nella maggior parte da Greci.

Questi, ritenendosi i più forti, alle prime provocazioni sono corsi alle armi e le conseguenze sono note. Parecchi morti e feriti e la città incenerita.

Alle rimostranze fatte dalle potenze al Governo bulgaro, questo assicurò che avrebbe fatto del suo meglio perchè i disordini non si rinnovassero; ma soggiunse che dei disordini, è causa principale il contegno provocante della popolazione greca. Comunque, le misure adottate dalla Bulgaria per la repressione del movimento antiellenico, sono serie e dimostrano come il Governo bulgaro altamente disapprovi gli eccessi della popolazione.

La catastrofe del " Sirio „

Il Commissariato dell'emigrazione comunica il seguente 5° elenco di naufraghi del piroscafo *Sirio* salvati:

Andreone Luigi, di anni 15, da Castellammare — Angelosi (Ansalona?) Maria id. 42, da Catania — Baldini Alfredo, id. 17 da Ancona — Baroncini Pietro, id. 30, da Ancona — Baracco (Bavano?) Francesco, id. 26, da Torino — Bianchi (Bardi?) Battista, id. 33, da Pontremoli — Blaiotta Dorotea, id. 58, da Castrovillari — Blaiotta Rosa con figlia, id. 22, da Castrovillari — Bongiorno Domenico, id. 39, da Castroreale — Botta Nicola, id. 35, da Vallo della Lucania — Bracelli (Broccoli?) Maria, id. 22, da Pinerolo — Bussini Vincenzo, id. 57, da Pontremoli — Bussini Maria, id. 15,

da Pontremoli — Bussini Angelo, da Pontremoli — Bussini Virginia, d'anni 8, da Pontremoli — Galetti Giovanni, id. 27, da Novara — Camotti Giovanni, id. 52, da Rivarolo — Camotti Ernesta, id. 38, da Gallarate — Camotti Amelia, id. 16, da Argentina — Camotti Zulma, id. 14, da Argentina — Camotti Giovanni, id. 12, da Argentino — Catalano Giuseppe, id. 31, da Castroreale — Cavalieri Giuseppe, id. 22, da Macerata — Oliomenti Domenico, id. 26, da Rossano — Colella Antonio, id. 15, da Palmi — Colella Salvatore, id. 17, da Palmi — De Chiara Raffaele, id. 14, da Macerata — Durso Maria, id. 31 da Acireale — Durso Alfia. id. 4, da Acireale — Formino Carlo, id. 23, da Alessandria — Formili Rosa, id. 30, da Alessandria — Galizzi Rocco, id. 45, da Monteleone — Galvagno Pietro, id. 41, da Casale — Cattuso Luigi, id. 22, da Girgenti — Giciosa Pietro, 41, da Taranto — Giurandino Francesco, id. 57, da Castroreale.

Grande Caterina, di anni 24, da Cotrone — Lepera Vittorio, id. 23, da Rossano — Malavolta Giuseppe, id. 22, da Rossano — Marengo Giovanni, id. 29, da Pinerolo — Mariani Daniele, id. 39, da Como — Masa Angelo, id. 18, da Girgenti — Mastropasqua Leonardo, id. 21, da Barletta — Megoli (Miguel ?) Felice, id. 25, da Oristano — Mellino Giovanni, id. 49, da Castellammare — Mellino Luigi, id., 10, da Castellammare — Mendola Giovanni, id. 24, da Terni — Montana Carmelo, id. 28, da Girgenti — Monterosso Rosaria, id. 33, da Palmi — Monterosso Grazia, id. 32, da Palmi — Monterosso Maria, id. 9, da Palmi — Moroni Enrico, id. 14, da Ancona — Mummiani Pietro, id. 45, da Firenze — Pavone Giuseppe, id. 41, da Castroreale — Piergiacomi Alfredo, id. 17, da Ancona — Pulicelli Giovanni, id. 16, da Gallarate — Ragagiolo Gaetano, id. 45, da Verona — Ridolfi Pacifico, id. 27, da Lucca — Taormino Giuseppe, id. 59, da Sciacca — Taormina Leonarda, id. 33, da Sciacca — Taormina Calogera, id. 28, da Sciacca — Tenenti Antonio, id. 35, da Ancona — Troia Salvatore, id. 52, da Barletta — Tolino Pasquale, id. 40, da Casoria — Tunno (Turlo ?) Francesca, id. 20, da Girgenti — Ulisse Giovanni, id. 12, da Lanciano — Zangari Giuseppe, id. 37, da Palmi.

I seguenti nomi di superstiti non hanno potuto essere identificati con quelli iscritti nell'elenco dei passeggieri del *Sirio* formato prima della partenza dall' ispettore dell' emigrazione di Genova:

Angelosi Mariantonia — Ardogno Caparbo — Balburgo Silverio — Balerba Giovanni — Banata Anna — Barberi Fortunato — Barcero Vincenzo — Barocchino Adelina — Barlanchio Francesco — Berlutti Giuseppe — Bianchi Giovan Battista — Blanchi Antonia — Brancato Pietro — Cardella Luigi — Carmelo Zelinda — Celonia Carlo — Ciccione Giuseppe — Coletta Giovanni — Donna Rosa Anna — Fondelli Nicodemo — Ferraro Elisa — Galancio Vincenzo — Galleana Simone — Gerardi Antonio — Gerra Giuseppe — Gioggi Giovanna — Guattione Giovanni — Guagliandre Maria Francesca — Iursato Saverio — Lanzalone Sebastiano — Luce Ernesto — Luce Sebastiano — Magni Carmelo — Maimone Gioacchino — Maimone Francesca — Marattini Giuseppe — Marcellino Maria — Mariano Olimpia — Mariano Vittoriano — Marsetti Teresa e Santiago — Mastrandrea Antonio — Mellino Vincenzo — Miguel Maddalena — Moser Giovanni — Navarro Francesco — Occhiuti Antonino — Occhiuti Antonina — Occhiuti Francesca — Pagolà Luisa — Porello Barbara — Pernia Virginio — Ravesi Primo — Rosso Andrea — Saicci Carlo — Salvadori Giuliano — Santarsiero Carmelo — Scaglia Filomena — Sella Giovanni — Silivella Gabriele — Spina Fragi — Tomambo Mariano — Tomasi Giovanni (?).

Il sesto elenco dei salvati, comunicato dal commissariato contiene i nomi seguenti:

Aurelio Nicola di anni 25, da Paola — Bellina Augusto, id. 35 da Rimini — Bloise Fedele, id. 60, da Castrovillari — Carbone Pietro, id. 18, da Paola — Carbone Raffaele, da Paola — Carletto Giovan Battista, id. 60, da Verona — Casachia Carmelo, id. 14, da Rossano — Casachia Concetta, id. 18, da Rossano — Casachia Lucrezia, d'anni 38, da Rossano — Casta Rosa, id. 41, da Nicastro — Cela Giovanni, id. 54 da, Vicenza — Di Luisa Giacomo, id. 34, da Foggia — Ferla Pietro, id. 38, da Biella — Fioretti Augusto, id. 34, da Roma — Furlan Domenico, id. 42, da Treviso, col figlio Alberto — Gabriele Biagio, id. 27, da Paola — Gatto Angelo, id. 42, da Paola — Mastrantonio Antonino, id. 23, da Patti — Molosini Oliviero, id. 22, da Guastalla — Neri Vincenzo, id. 5, da Paola — Oliva Francesco, id. 26, da Castrovillari — Rossi Ferdinando, id. 52, da Lagonegro — Russo Francesco, id. 21, da Paola — Stumbo Daniele, id. 28, da Paola — Urbano Maria, id. 21, da Vasto.

I seguenti nomi di superstiti non hanno potuto essere identificati con quelli iscritti nell'elenco dei passeggieri del *Sirio*, formato prima della partenza dall'ispettore d'emigrazione di Genova:

Baulus Antonio — Guston Vincenzo — Ippolito Lucia — Nazzarini Caterina — Pecer Marcellina — Russo Filomena e figlio.

*** Si assicura che il rapporto ufficiale sul naufragio del *Sirio* fisserebbe a 175 il numero degli scomparsi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per l'Istituto internazionale di agricoltura. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma si è recato l'altro ieri da S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pompili, e gli ha rimesso l'atto di ratifica del presidente degli Stati Uniti riguardo alla Convenzione per l'Istituto internazionale di agricoltura, dichiarando che gli Stati Uniti d'America chiedono di essere classificati nel primo dei gruppi contemplati dalla Convenzione stessa.

Convegno dei bersaglieri a Milano. — Per iniziativa della Società bersaglieri in congedo di Bologna, avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 agosto corr., in Milano, un convegno dei bersaglieri italiani, al quale parteciperanno quelli residenti nelle principali città e più specialmente di Bologna, Firenze, Roma, Torino.

Il Consiglio della Società milanese ha già disposto ogni cosa per ricevere degnamente gli ospiti ed ha formulato all'uopo il relativo programma. Alla simpatica riunione hanno aderito moltissimi, e la Società di Roma sta raccogliendo già da qualche tempo le adesioni. Potranno partecipare alla gita anche i non soci purchè abbiano appartenuto al corpo dei bersaglieri.

Le adesioni si ricevono alla sede della Società ex-bersaglieri « Alessandro La Marmora » in piazza della Pilotta n. 6, non oltre il 20 corrente, ove sarà anche ostensibile il programma della gita colle facilitazioni all'uopo accordate.

Ricerche scientifiche. — L'Accademia delle scienze di Vienna incaricò il prof. During di eseguire con aiuti e docenti dell'Università di Vienna una spedizione sulla vetta del Monte Rosa.

La spedizione arriverà presto ad Alagna e prenderà dimora nella capanna Regina Margherita a 4550 metri. Si faranno ricerche sulla composizione dell'aria, sull'elettricità atmosferica, sulla respirazione e sulla nutrizione dell'Armo.

Un'altra spedizione quest'anno è stata mandata dall'Accademia delle scienze di Berlino, diretta dal prof. Simtz.

Promotore di siffatte imprese scientifiche è il prof. Mosso.

Marina mercantile. — Il postale *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Las Palmas per Genova. L'*Indiana*, della stessa Società, è partito da Genova per Napoli e New-York. Da Rio Janeiro è partito per Genova il *Città di Genova*, della Veloce. Da Cartagena ha proseguito per Santos e Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 14. — Il *Fremdenblatt* dice di sapere che la notizia che il Re d'Inghilterra dopo il suo soggiorno a Marienbad farà visita all'Imperatore Francesco Giuseppe è inesatta.

LONDRA, 14. — Il Re Edoardo è partito stamane per Flessinga.

WILHEMSHOEHE, 14. — L'Imperatore Guglielmo è partito a mezzogiorno pel Castello di Friedrichshof, presso Cronberg.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il Sultano è completamente ristabilito e si occupa di nuovo, come prima dell'indisposizione, degli affari del Governo.

Ogni notizia in contrario è smentita categoricamente.

SOFIA, 15. — Il rapporto ufficiale sugli incidenti di Anchialo attribuisce la causa di essi all'attitudine provocatrice dei greci.

I morti nel conflitto sono stati sette; il numero dei feriti è ignoto; quello delle vittime dell'incendio non è ancora constatato, perchè la maggior parte di esse si trovano ancora sotto le macerie.

Il ministro dell'interno si recherà ad Anchialo.

MADRID, 15. — L'*Imparcial* ha da Melilla: Ieri El Roghi, alla testa dei ribelli, proveniente da Zeluan, si accampò a Dinzin. I ribelli soffrono la sete.

I Kabili di Kedina ed i Beni Sidel si scambiarono negli scors giorni corpi d'arma da fuoco.

PIETROBURGO, 15. — Si ha da Cronstadt: Da informazioni assunte risulta che l'ex-deputato Onipko fu realmente arrestato la notte del 2 corrente presso l'arsenale. Perquisito gli si trovò indosso uno schizzo delle fortificazioni di Cronstadt.

Onipko, che si trova ora rinchiuso nella prigione militare, verrà tradotto domani dinanzi a questa Corte marziale.

COSTANTINOPOLI, 15. — La notizia dell'*Agenzia bulgara* che nella conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli l'Inghilterra propose l'estensione del programma delle riforme in Macedonia e che tale proposta fallì per l'opposizione della Russia e dell'Austria-Ungheria, malgrado l'appoggio più caldo dell'Italia e della Francia, è assolutamente infondata.

L'ultima conferenza del 1° corrente, come pure l'anteriore si occupò soltanto dell'aumento del 3 per cento sui dazi doganali.

CRONBERG, 15. — Il Re Edoardo è giunto alle ore 8.45.

Alla stazione di Cronberg, splendidamente addobbata, il Re di Inghilterra è stato ricevuto dall'Imperatore Guglielmo e dal Principe e dalla Principessa Federico Carlo d'Assia.

L'Imperatore ha dato al Re d'Inghilterra la mano per aiutarlo a discendere dal vagone; poi i due Sovrani si sono salutati con grande cordialità abbracciandosi e baciandosi replicatamente.

Il Re vestiva in redingote e cilindro; l'Imperatore indossava la uniforme dei cacciatori a cavallo con elmo d'acciaio.

Dopo le presentazioni dei rispettivi seguiti i Sovrani sono montati in automobile e si sono recati al castello di Friedrichshof.

Lungo il percorso facevano ala i giovani delle scuole e grande folla che ha applaudito entusiasticamente i Sovrani.

Da Francoforte e da Homburg sono giunti moltissimi inglesi.

TANGERI, 15. — È giunta stamane la squadra francese del nord formata da tre divisioni al comando del vice ammiraglio Gigon e dei contro ammiragli Puech e Philibert e composta di 17 navi.

BERLINO, 15. — La *Norddeutsche Allgemei Zeitungne* commentando l'intervista dell'Imperatore Guglielmo col Re Edoardo dice che non può fare causa comune con coloro che suppongono speciali motivi politici nell'incontro fra il Re e l'Imperatore.

Il giornale crede che l'intervista anche senza tali speciali motivi abbia non poca importanza e spera che lo scambio d'idee fra i due Sovrani servirà ad assicurare la pace del mondo.

VARSAVIA, 15. — Nel pomeriggio, in tre punti della città, sono state lanciate bombe contro la polizia. Cinque persone sono rimaste ferite dalle esplosioni. Grande panico regna in città.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si afferma che il Sultano è completamente ristabilito e che ha fatto una passeggiata nei giardini di Yildiz Liok e che riceverà venerdì dopo il *Salamlik* qualche ambasciatore.

AMIENS, 15. — In un banchetto offertogli dal municipio, il sotto segretario di Stato per le poste e pei telegrafi, Bérord, ha pronunciato un discorso tra gli applausi dei convitati, nel quale ha detto: Noi seguiamo una politica di riforme sociali ed economiche e miriamo all'emancipazione delle coscienze.

Il Governo cercherà di conservare la maggioranza formatasi attorno a questo programma e, qualunque sieno gli ordini venuti da oltre le Alpi, esso farà trionfare la sua politica. Trentasei anni fa il Governo di Francia era romano prima di essere francese; ora il Governo della Repubblica non è che francese.

CRONBERG, 15. — L'imperatore Guglielmo ed il Re Edoardo hanno fatto stamane una passeggiata in carrozza ed hanno visitato l'antico castello di Cronberg.

Secondo il desiderio del Re Edoardo hanno fatto stamane una passeggiata in carozza ed hanno visitato l'antico castello di Cronberg.

Secondo il desiderio del Re Edoardo i Sovrani si sono recati nel pomeriggio a Saalburg ed Homburg e sono ritornati stasera a Cronberg.

LODZ, 15. — Nel pomeriggio sono scoppiati gravi disordini. Due bombe sono state lanciate contro gli uffici della polizia e vi hanno appiccato il fuoco.

Le truppe sono intervenute ed hanno sparato, uccidendo e ferendo molte persone.

CRONBERG, 15. — Stasera, alle ore otto, ha avuto luogo un pranzo al quale sono intervenuti l'Imperatore Guglielmo, il Re Edoardo, tutti i principi ed i funzionari presenti. Dopo il pranzo il Re, l'imperatore ed i principi hanno assistito ad un concerto.

Stamane, dopo la colazione, i due Sovrani hanno avuto un colloquio durante quasi un'ora col segretario di Stato per gli affari esteri Tschirschky e coll'ambasciatore britannico a Berlino, Lascelles, sulla terrazza che è davanti al Castello.

VARSAVIA, 15. — Oggi in varie vie della città sono stati commessi numerosi assassinii di agenti di polizia. Il capo della polizia, Mironowietz, ed il capitano di polizia, Pietrow, sono stati uccisi.

TOURNAI, 15. — Si è aperto oggi il XVII Congresso internazionale eucaristico.

Il delegato pontificio, cardinal Vannutelli, è giunto alle 3,40 pom. con treno speciale da Bruxelles per presiedere i lavori del Congresso, accompagnato da mons. Vico, nunzio pontificio a Bruxelles, dal personale della Nunziatura, da numerosi vescovi belgi ed esteri, da prelati e notabilità cattoliche.

Il cardinal Vannutelli si è recato alla via Royal, ove lo attendeva il vescovo di Tournai, circondato dal Capitolo della cattedrale, dal clero e da un corteo di Associazioni cattoliche.

Lungo il percorso il cardinale è stato acclamato.

Alle 4 pom. si è formato un corteo, che si è recato alla cattedrale, ove ha avuto luogo una cerimonia religiosa.

Quindi il corteo si è recato al vescovado, ove vi è stato un ricevimento ufficiale.

PIETROBURGO, 15. — Il giornale *Dwadzaiji Vjek* ed altri giornali rivoluzionari della provincia sono stati soppressi.

Il prof. Kowalevski, costituzionale democratico, ha avuto autorizzazione di fondare un nuovo giornale *Strana*.

SAMARA, 15. — Sulla ferrovia Samara-Slatust è stato proclamato lo stato di guerra, a causa dei disordini agrari.

FUSOWKA, 15. — Nel villaggio di Ivanovka i contadini hanno cercato di liberare le persone arrestate in seguito ai disordini agrari.

I cosacchi fecero fuoco. Cinque contadini sono morti e due sono rimasti feriti. Si segnalano continuamente disordini in altre località.

SOFIA, 15. — Secondo notizie ufficiali il vescovo greco di Anchialo è stato ritrovato ieri vivo in una casa mezzo bruciata, ove si era rifugiato con parecchi notabili greci.

Il vescovo è stato arrestato sotto l'imputazione di avere eccitato i greci a commettere eccessi ed a opporre resistenza ai dimostranti.

VARSAVIA, 16. — Ieri fu una giornata sanguinosa. I rivoluzionari organizzarono numerosi attentati contro gli agenti di polizia, i gendarmi ed i soldati di fanteria che in pattuglie perlustravano le vie.

Le bande rivoluzionarie uccisero diciassette agenti, quattro gendarmi e sette soldati e ferirono dieci agenti, due gendarmi e cinque soldati.

Le pattuglie spararono uccidendo quindici rivoluzionari e ferendone 130.

VARSAVIA, 16. — Circa le bombe tirate ieri si hanno i seguenti particolari:

Due di esse furono lanciate successivamente nel pomeriggio contro il posto di polizia in Chlodna. La seconda bomba esplose ferendo due agenti ed un soldato di fanteria. Il posto di polizia rimase completamente demolito.

Una pattuglia di fanteria, sopraggiunta alla detonazione, fece fuoco ferendo una ventina di persone.

Una terza bomba fu gettata contro una pattuglia che passava per il sobborgo di Wola. Non vi fu alcun ferito.

Gli autori dell'attentato fuggirono.

LODZ, 16. — Iersera furono lanciate tre bombe contro il posto di polizia del terzo distretto. Tutte esplosero. Un agente rimase ucciso; tre soldati di fanteria, un cosacco, un capitano di polizia e sua moglie leggermente feriti.

Il posto di polizia è distrutto. L'esplosione provocò un incendio, in seguito al quale bruciarono tutti gli incartamenti.

La fanteria circondò le vie vicine ed arrestò un centinaio di persone.

CRONBERG, 16. — Il Re Edoardo, accompagnato alla stazione dall'Imperatore Guglielmo, è partito per Marienbad alle ore 9.45.

I due Sovrani si sono salutati nel modo più cordiale.

ODESSA, 16. — Ieri fu aperto ad Odessa il primo Consolato bulgaro stabilito in Russia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 09.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	SW
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 31.4. minimo 19.1.
Pioggia in 24 ore	— —

15 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Russia settentrionale, minima di 747 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco salito al sud, disceso altrove fino a 2 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata; qualche temporale all'estremo nord.

Barometro: minimo a 760 in Piemonte, massimo a 762 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante; cielo vario sull'alta Italia con qualche temporale, in gran parte sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	mosso	31 2	22 8
Genova	1/2 coperto	agitato	30 6	24 2
Massa Carrara	sereno	calmo	30 6	19 8
Cuneo	sereno	—	29 6	19 2
Torino	sereno	—	27 1	20 0
Alessandria	sereno	—	32 3	19 2
Novara	sereno	—	32 0	27 6
Domodossola	coperto	—	28 3	17 8
Pavia	sereno	—	31 2	18 1
Milano	1/2 coperto	—	33 4	20 8
Sondrio	3/4 sereno	—	30 0	18 7
Bergamo	1/2 coperto	—	28 9	20 5
Brescia	sereno	—	31 6	21 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	30 9	20 4
Verona	sereno	—	31 5	19 2
Belluno	1/4 coperto	—	30 2	17 4
Udine	sereno	—	30 5	19 0
Treviso	1/2 coperto	—	32 6	19 5
Venezia	3/4 coperto	calmo	29 2	22 4
Padova	1/4 coperto	—	29 2	19 5
Rovigo	1/4 coperto	—	31 5	19 7
Piacenza	sereno	—	30 0	19 0
Parma	1/4 coperto	—	31 8	21 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	31 2	19 0
Modena	3/4 coperto	—	30 2	20 1
Ferrara	1/2 coperto	—	30 0	20 2
Bologna	1/2 coperto	—	30 4	22 7
Ravenna	1/2 coperto	—	28 0	21 0
Forlì	sereno	—	30 0	20 0
Pesaro	sereno	calmo	29 0	21 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 8	22 0
Urbino	sereno	—	28 7	21 8
Macerata	sereno	—	30 6	23 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	31 7	18 4
Camerino	sereno	—	28 1	20 5
Lucca	3/4 coperto	—	32 1	20 2
Pisa	1/4 coperto	—	32 8	20 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	30 5	23 0
Firenze	1/4 coperto	—	33 5	21 0
Arezzo	3/4 coperto	—	33 4	20 6
Siena	1/4 coperto	—	31 8	19 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	32 8	19 1
Teramo	sereno	—	31 6	20 6
Chieti	sereno	—	27 8	21 0
Aquila	sereno	—	27 9	15 7
Agnone	sereno	—	28 8	18 0
Foggia	sereno	—	33 8	20 0
Bari	sereno	calmo	28 0	19 9
Lecce	sereno	—	30 3	20 2
Caserta	sereno	—	34 6	20 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	30 2	22 7
Benevento	sereno	—	33 1	19 0
Avellino	sereno	—	28 5	14 9
Caggiano	sereno	—	28 4	19 4
Potenza	sereno	—	27 6	17 3
Cosenza	sereno	—	32 6	21 8
Tiriolo	sereno	—	25 2	16 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	30 5	25 0
Trapani	sereno	calmo	29 0	23 8
Palermo	1/2 coperto	calmo	31 1	20 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 3	22 5
Caltanissetta	sereno	—	31 0	26 4
Messina	sereno	calmo	29 4	21 8
Catania	sereno	calmo	30 2	22 7
Siracusa	sereno	calmo	28 3	23 0
Cagliari	sereno	calmo	30 0	21 0
Sassari	sereno	—	31 1	19 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*